

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/1713/137

presentato da

MIMMO LUCA'

testo di

giovedì 13 novembre 2008, seduta n.085

La Camera,

premesso che:

la crisi che ha sconvolto la finanza mondiale comincia ora a scaricarsi non solo sulle economie più deboli dei Paesi poveri, ma anche sulla vita delle famiglie, in particolare di quelle con figli dei Paesi ricchi;

la disoccupazione cresce, si impoveriscono i salari e le pensioni, si riducono i consumi. L'inflazione colpisce i redditi più bassi, incrementa e aggrava i processi di impoverimento della popolazione, soprattutto al Sud;

ad essere in difficoltà, come evidenzia anche l'ultimo rapporto Istat, sono soprattutto le famiglie monoreddito e con figli, che vivono nelle aree metropolitane e nel Mezzogiorno e che fanno fatica ad affrontare persino le spese delle bollette e finanche una visita medica imprevista;

tale quadro generale è nel nostro Paese aggravato dall'andamento demografico, che pone l'Italia agli ultimi posti nel mondo, con un tasso di fertilità pari a 1,34 per cento bambini per donna e con una popolazione che mantiene un saldo positivo, sfiorando i 60 milioni di abitanti, grazie, quasi esclusivamente, all'incremento delle nascite in famiglie extracomunitarie;

in Italia, solo il 3,8 per cento della spesa sociale è destinato alla famiglia, contro una media europea dell'8,2. Una percentuale ancor più modesta se paragonata alle quote, pari al 10 per cento, dei Paesi del Nord Europa;

la spesa media dell'Unione europea a sostegno delle politiche per la famiglia è pari al 2 per cento del prodotto interno lordo, mentre l'Italia solo recentemente è stata in grado di superare la soglia dell'1 per cento;

nei Paesi in cui si è investito in politiche integrate a sostegno dei nuclei familiari i risultati positivi sono evidenti, con tassi di natalità più alti, una maggiore occupazione femminile, una rete dei servizi più diffusa, un sistema fiscale più equo e un più efficace contrasto della povertà e delle disuguaglianze generazionali,

impegna il Governo

a definire una strategia complessiva di interventi a sostegno delle famiglie, riservando una particolare attenzione ai nuclei più numerosi, alle famiglie con figli nei primi anni di vita, ai disoccupati e alle giovani coppie con figli a carico, alle famiglie in cui sono presenti persone disabili o non autosufficienti, in primo luogo attraverso:

*a)* il riordino, l'incremento degli importi e la estensione degli aventi diritto in senso universalistico delle erogazioni monetarie per i nuclei con figli;

*b)* una riforma graduale dell'attuale sistema fiscale, che prenda a riferimento il nucleo familiare in base ai suoi componenti e tenga in debita considerazione il costo dei figli e l'assistenza nei confronti di componenti disabili o non autosufficienti;

*c)* una progressiva estensione dei servizi per la prima infanzia, in linea con le indicazioni e gli obiettivi dell'Unione europea;

*d)* l'assunzione di misure capaci di assicurare l'incremento dell'occupazione femminile e una maggiore conciliazione tra lavoro e famiglia.

9/1713/137. Lucà, Lenzi, Sbroolini, Corsini, Baretta.